

San Donato

PRESENTATO IL PROGETTO PER VALORIZZARE LO SPAZIO INTORNO ALLA SCUOLA: «ATTENDIAMO UN RISCONTRO DA PARTE DEL COMUNE»

Teatro all'aperto e più verde alla Greppi

La richiesta giunge dagli utenti del plesso nel quartiere Certosa

■ Un teatro all'aperto, immerso in un ampio giardino ben curato, che circonda una struttura didattica ordinata e interamente fruibile. È il sogno accarezzato dal comitato genitori della scuola di via Greppi, nel quartiere di Certosa, i quali con spirito propositivo hanno presentato in comune una proposta progettuale che prevede l'ampliamento dell'area verde che circonda il complesso, attraverso l'utilizzo della strada chiusa che lambisce un lato della costruzione, dove tutte le mattine fanno capo i bimbi della materna e delle elementari. Anche a fronte del fatto che nelle ore notturne quel pezzo di asfalto diventa teatro di frequentazioni poco raccomandabili, come del resto dimostrano alcuni episodi, con il corredo di situazioni poco edificanti, viene lanciato un nuovo spunto.

«Il tratto di via Greppi in prossimità della scuola - spiega la presidente del comitato, Lorenza Donati - rimane a fondo chiuso e viene utilizzato come parcheggio. Noi abbiamo pensato di usarne almeno una parte per estendere lo spazio a disposizione dei bambini, pertanto con spirito propositivo abbiamo progettato un'ipotesi, forse un po' azzardata, che mette comunque in luce la nostra voglia di fornire un contributo e di tenere alte le esigenze e i bisogni della scuola». Il giardino in realtà non è l'unico tassello che necessiterebbe di migliorie, in quanto viene segnalata l'urgenza di interventi di manutenzione che possano migliorare la fruibilità degli spazi.

«La direzione didattica è in contatto con il comune - spiega la portavoce della delegazione - in ogni caso non servirebbero grandi opere, bensì sarebbero sufficienti una serie di piccoli lavori che potrebbero andare a beneficio di tutto il contesto che ospita i nostri bimbi. Per questo quando abbiamo saputo nella primavera scorsa che il comune dedicava fondi per l'edilizia scolastica, noi abbiamo presentato il nostro progetto all'assessore competente. A questo punto, dal momento che gli investimenti seguono una rotazione, aspettiamo il nostro turno». In realtà non è la prima volta che la scuola di via Greppi manifesta la voglia di fare un passo in avanti, in quanto già negli anni scorsi gli stessi alunni furono coinvolti in un percorso di progettazione partecipata, che prevedeva un ampliamento del giardino attraverso l'utilizzo di un'altra fascia di terreno, recuperata dal lato che si affaccia sul territorio di San Giuliano: ipotesi ancora più complessa da realizzare, che all'epoca aveva in ogni caso dato visibilità ad una generale voglia di cambiamento. Anche perché proprio a Certosa, giardinetti e aree verdi pubblici recentemente sono stati al centro di lamentele da parte di cittadini che hanno segnalato la presenza di sirinche, bottiglie rotte e altri residui di bruvate notturne, che rendono l'ambiente poco idoneo per ospitare bimbi animati da una gran voglia di giocare.

Giulia Cerboni



La scuola Greppi al quartiere Certosa può contare sulla partecipazione attiva dei genitori alla vita dell'istituto

E DOMANI OPEN DAY

I genitori degli alunni si mettono in rete: attivo il sito per scambiare idee e notizie

■ Genitori in rete, attraverso il web. Con questo spirito nasce il blog del comitato genitori della scuola di via Greppi (cgmgreppi.myblog.it), attivato nelle scorse settimane con l'obiettivo di incentivare la partecipazione delle famiglie ad affrontare un percorso costruttivo, attraverso lo scambio di idee e notizie e la diffusione di informazioni utili. Uno strumento a portata di mano di facile consultazione, che lascia spazio alle opinioni, alla voglia di fornire un contributo, rispondendo alle esigenze di famiglie che condividono il desiderio di essere vicine al mondo della scuola, ma al tempo stesso si scontrano con i ritmi serrati della vita odierna. «Abbiamo voluto creare una rete - spiegano i promotori - dal momento che crediamo all'importanza di avanzare proposte e di confrontarci su possibili soluzioni riguardo i diversi problemi della scuola. Siamo genitori giovani, che con entusiasmo abbiamo il desiderio di provare a fare qualcosa di più». E in attesa che fosse attivato il nuovo blog, che si è aggiunto all'ampia carrellata di siti locali, il progetto siglato dal comitato genitori già nei mesi scorsi è sbarcato su Internet, attraverso il noto blog del quartiere (percortosa.myblog.it), che ha ospitato il disegno attraverso il quale viene formulata un'ipotesi di ampliamento del giardino. Ora le famiglie di Certosa hanno anche un nuovo spazio telematico, interamente dedicato al mondo della scuola, in particolare a quella di via Greppi che, ricca di prospettive nel cassetto, domani, sabato 29 novembre, aprirà le porte ai visitatori in occasione dell'open day.

RIMARRÀ APERTA AL PUBBLICO DALLE 10 A MEZZANOTTE: PREVISTI CORSI ED EVENTI IN CLIMA NATALIZIO

Arriva la pista di ghiaccio in piazza

Anche quest'anno ci sarà l'allestimento della struttura

■ Come da tradizione, le festività natalizie a San Donato saranno rallegrate da volteggi sulla pista ghiacciata che verrà inaugurata in dicembre, in data ancora da definire, nell'ormai consolidato tratto di piazza delle Pieve, per rimanere a disposizione degli appassionati fino all'11 gennaio. La struttura, che si estende su un'area di 450 metri quadrati, rimarrà aperta al pubblico dalle 10 fino a mezzanotte, mentre la quota di ingresso sarà di 4 euro con offerte vantaggiose per i più piccoli, che invece con 3 euro potranno divertirsi in compagnia. Non solo. Ci sarà spazio anche per chi vuole imparare a destreggiarsi sui pattini, con lezioni che si terranno dal lunedì al venerdì dalle 17.30 alle 20.30, e corsi che prevedono due tappe didattiche settimanali di 45 minuti l'una. Il "pacchetto" per chi vuole acquisire destrezza, prevede otto lezioni a 100 euro, incluso il noleggio pattini. Per tutto il periodo la struttura sarà corredata da un punto di ristoro a disposizione di coloro che vorranno concedersi qualche spuntino, ma anche dei fre-



La pista di ghiaccio in piazza della Pieve

quentatori dei mercatini e degli eventi natalizi che saranno concentrati in piazza della Pieve, che anche quest'anno si arricchirà di eventi in pieno clima di festa. Qualche curiosità è legata ai numeri con cui torna a prendere quota un'iniziativa ormai sperimentata da anni in questo tratto di hinterland sudmilanese. In particolare, per formare la pista sono necessari ben 50mila litri di acqua ghiacciata su cui correranno le lame di esperti e principianti che, tra capitolomboli e risate, inizieranno a prendere confidenza con una disciplina invernale per eccellenza, popolare ormai tanto nelle località turistiche, quanto nelle grandi metropoli.

A breve verranno comunicati ulteriori date, riguardo soprattutto il giorno dell'apertura ufficiale della struttura, che per circa un mese diventerà un punto di riferimento privilegiato, soprattutto per i più giovani che potranno trascorrere momenti di svago, lasciandosi ancora coinvolgere nella suggestiva atmosfera.

Giu. Cer.

ROGOREDO - POASCO

Via i vecchi binari per fare la ciclabile: «Da Milano al Parco Sud in sicurezza»

■ Pista ciclabile Rogoredo-Poasco: passo avanti dalla Provincia di Milano nel progetto che vuole trasformare la ferrovia ottocentesca di Chiaravalle, oggi abbandonata, in un itinerario ciclabile del Parco Sud. Ma di mezzo c'è ancora l'ok di Trenitalia, che non si prevede arrivi a tempi brevi. Palazzo Isimbardi ha inserito nel Piano programma opere 2009/2011 il collegamento di circa due chilometri che punta a cambiare uso al tratto ferroviario ormai dismesso che esce dalla stazione di Rogoredo a Milano, costeggia il parco di Porto di Mare, "sfiora" il complesso abbaziale di Chiaravalle e termina poi oltre Sorgherio, quasi all'altezza della chiesa di Poasco. Levati i binari arrugginiti, si farebbe spazio all'asfalto, ma limitando assolutamente l'accesso ai mezzi a due ruote e ai pedoni. Sull'ex massicciata dei treni - costruita alla fine del XIX secolo quasi travolgendo la chiesa di Chiaravalle -, sfreccerebbero le bici. La riconversione della ferrovia a ciclopedonale rappresenterebbe il primo esempio di "greenway" milanese e uno dei primi in tutta Italia: cioè di mobilità ecologica ricavata da testimonianze di archeologia industriale come ferrovie o strade dismesse. Si tratterebbe fra l'altro di una delle pochissime piste ciclopedonali in uscita diretta da Milano verso le campagne del Parco Sud, raggiungibile solo secondo direttrici estremamente trafficate come statale Emilia o Paullese. Il progetto è stato definito negli anni scorsi dall'assessorato al territorio e mobilità ciclopedonale facente capo a Pietro Mezzi. «L'idea nell'insieme è semplice e sostenibile con un modesto impegno finanziario - spiegano i tecnici del progetto - il tratto della Milano-Pavia ormai dismesso, quello che arriva a pochissimi metri dal campanile di Chiaravalle, passerebbe in comodato d'uso, e non in proprietà, alla Provincia. La richiesta di utilizzo è già stata inoltrata a Rete ferroviaria e Trenitalia più di un anno fa». In attesa dell'ok l'opera è finita nel Piano triennale 2009/11, naturalmente con il delicato passaggio amministrativo del voto di giugno a palazzo Isimbardi. Se ci saranno i presupposti per procedere al restyling della vecchia ferrovia, si farà anche un passo avanti nel collegare senza auto Chiaravalle a Viboldone.

L'Ascom chiede pane scontato per un giorno alla settimana



■ La proposta è rivolta a tutti i panettieri della città: «Un contributo contro la critica situazione economica»

■ Pane al costo di un euro al chilo per un giorno alla settimana. Questa la proposta che l'Ascom di Melegnano a breve rivolgerà ai panettieri della città, ai quali verrà chiesto di allearsi in una strategia tesa ad abbattere il caro-vita, almeno per quanto riguarda l'ingrediente principale della tavola. Proprio in questa fase, in cui a San Donato è in corso un vivace dibattito sulla possibilità di sfornare pane anche alla domenica da parte della grande distribuzione - opportunità concessa dal sindaco Mario Dompè in deroga alla legge regionale e contestata dall'Associazione provinciale dei panificatori -, l'Ascom si mostra pronta a scendere in campo.

«Ci rivolgeremo a tutti i panettieri di San Donato - dice Aniello Santaniello -, con un'idea che punta ad andare incontro alle esigenze di risparmio della loro clientela: sarebbe un'importante iniziativa che vedrebbe i negozi di vicinato dare un contributo in un momento economicamente difficile».

Mentre sta partendo la raccolta firme per avviare un ricorso al Tar contro l'ordinanza che lascia la possibilità all'Esselunga di tenere i forni accessi la domenica, in quanto unica insegna che può permettersi ritmi ininterrotti, si profila un nuovo progetto, che se andasse in porto, riscuoterebbe un indubbio successo.

Lo dimostrano i risultati ottenuti nel corso delle due iniziative di carattere sporadico promosse da San Donato da Rifondazione comunista, con banchetti che si sono tenuti rispettivamente in via Di Vittorio, con alcuni quintali di pane scontato venduti in circa due ore, e al mercato centrale della città, in cui venerdì sono stati venduti 500 chili di pane al prezzo di un euro al chilo.

Di fronte a una crisi che ogni giorno sembra mieterne sempre più "vittime" tra la popolazione, a questo punto potrebbero essere proprio i negozianti del territorio ad adattarsi, almeno per un giorno alla settimana, ai portafogli di consumatori, che spesso fanno fatica a tirare a fine mese.

G. C.



Uno degli amici a quattro zampe che gode delle attenzioni dei volontari sandonatesi

Un appello di "Diamoci la zampa": «A Natale non regalate un cucciolo»

■ «Per Natale non regalate un cucciolo di cane ai vostri bambini, ma adottate a distanza un randagio finito in canile». L'appello arriva da "Diamoci la zampa" di San Donato, associazione in prima linea sul fronte degli abbandoni e della prevenzione del randagismo. Nata a San Donato nel lontano 1988 e presieduta da Alba Meyer, in vent'anni di attività è riuscita a far adottare, direttamente trovandogli casa, o indirettamente con un sostegno a distanza che richiede 16 euro al mese, ben 5mila cani abbandonati volontariamente o per impossibilità di occuparsene. In occasione delle imminenti feste, il sodalizio (www.diamocilazampa.it) diffonde un messaggio controcorrente: «Regalare un cucciolo a Natale? Spesso non è una buona idea - sottolinea la vicepresidente Corin-

na Epifania - e infatti gran parte dei randagi proviene da scelte impulsive fatte sotto l'albero. In genere, chi ama davvero gli animali non attende le "festività comandate" per farli entrare in casa. Adesso poi è scoppiato il caso della tratta di cuccioli dall'Est Europa: arrivano in Italia in condizioni critiche, spesso non sopravvivono al viaggio, e quelli che ce la fanno vengono venduti come cuccioli italiani, tenendo i veterinari all'oscuro. E Natale è un ottimo momento per incrementare questa disgustosa tratta». Insomma, meglio regalare Fido a sorpresa: vuol dire che si è più convinti. «Dal nostro punto di vista - continua la portavoce dei volontari sandonatesi - è meglio iniziare con il contributo mensile per l'adozione a distanza. Con 16 euro, oppure con la tessera annuale, si

assicura un mese di dignitosa sopravvivenza all'animale in una struttura pensione». Dal 1991, con la promulgazione della legge 281, i cani non vengono più soppressi dopo il decimo giorno di custodia nei ricoveri (per San Donato il riferimento è il canile di Pantigliate). Però l'impegno economico è aumentato, tutto a carico di comuni, Asl e associazioni. «Diamoci la zampa» fa la sua parte: «In vent'anni - continua Epifania - ci siamo presi cura di almeno 5mila esemplari. Il rifugio con cui siamo convenzionati, in un altro comune milanese, ospita mediamente una cinquantina di cani ricoverati stabilmente e sottoposti a profilassi sanitaria. Non si può dire che siamo soli: abbiamo mille simpatizzanti e 700 contatti al giorno sul nostro sito».

Emanuele Dolcini